

AZIENDA USL UMBRIA n. 1
Registrazione contratti
N.73..... del 23.05.2014

ACCORDO PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA LA AZIENDA USL UMBRIA 1 DELLA REGIONE DELL' UMBRIA E LA COMUNITA' CAPODARCO DI PERUGIA – ONLUS PER LA EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI UN CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO ED EDUCATIVO DIURNO PER PERSONE CON DISABILITA' ARTICOLATO IN RETE E SITUATO IN PERUGIA.

Addì **13 MAG. 2014** in Perugia, tra:

l'Azienda USL Umbria 1 dell'Umbria, con sede in Perugia – Via G. Guerra 21, partita IVA/C.F. 03301860544, rappresentata dal Direttore del Distretto n. 1 del Perugino, Dott.ssa Giuseppina Bioli, autorizzata alla stipula del presente atto con Delibera del Direttore Generale n. 269 del 01/04/2014

e

la Comunità Capodarco di Perugia – ONLUS con sede in Strada Comunale di Prepo n. 202 - Perugia, partita IVA/ codice fiscale 02462710548, rappresentata dal Presidente dott.ssa Francesca Bondi;

PREMESSO CHE

A) Ai sensi del D. Lgs.vo n. 502/92 e s.m.i., le Regioni assicurano i livelli essenziali ed uniformi di assistenza, avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle Aziende Unità Sanitarie Locali nonché di soggetti accreditati nel rispetto di appositi accordi contrattuali.

Lo svolgimento di attività sanitarie e socio-sanitarie a carico del SSN presuppone un percorso articolato in tre fasi: autorizzazione, accreditamento, accordi contrattuali.

L'autorizzazione all'esercizio di attività socio-sanitarie presuppone il

possesso di requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal DPR 14/1/1997 e dalla DGR n. 21/2005 "Approvazione atto di indirizzo regionale in materia di prestazioni socio-sanitarie in attuazione del DPCM 14 febbraio 2001".

Lo svolgimento di attività socio-sanitarie a carico del SSN presuppone l'accreditamento della struttura, cioè il possesso di requisiti di qualificazione ulteriori, stabiliti dalle regioni.

Lo svolgimento di attività socio-sanitarie a carico del SSN avviene nel quadro di specifici accordi contrattuali che le Aziende USL possono stipulare con soggetti accreditati, laddove ritenuto necessario nell'ambito della programmazione annuale di ogni Azienda.

B) La Regione dell'Umbria ha emanato i Regolamenti Regionali n. 2/2000 "Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie" e n. 3/2002 "Disciplina in materia di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie". In particolare per quanto riguarda l'accreditamento, l'art. 10 del suddetto R.R. n. 3/2002, ne fissa in tre anni la validità e prevede che non possa essere tacitamente rinnovato, mentre l'art. 11 dispone la pubblicazione annuale sul Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.) dell'elenco dei soggetti accreditati distinti per classe di appartenenza della struttura e per tipologia di prestazioni erogate;

C) Con la DGR n. 602 del 30 marzo 2005 sono state ricomprese tra le strutture socio-sanitarie i centri socio-riabilitativi diurni, ex art. 8 della Legge 104 del 5/2/1992, con cui le Aziende USL possono instaurare rapporti convenzionali



provvisori, una volta verificata la permanenza negli stessi dei requisiti previsti dal D.P.R. 14 gennaio 1997 ed ha stabilito in € 77,00 la tariffa da applicare, corrispondente al costo massimo onnicomprensivo pro capite pro die delle giornate di assistenza, confermata con la DGR n. 182 del 16/2/2009;

D) La partecipazione del SSR, dei Comuni e dell'utente è stabilita in base alle disposizioni della DGR n. 21/2005 e dell'Accordo attuativo della stessa stipulato tra il Distretto del Perugino e il Comune di Perugia – Capofila dell'Ambito, dalle successive disposizioni regionali in attuazione della L.R. n. 9 del 4/6/2008, istitutiva del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, in particolare dalla DGR n. 1708/2009, con cui, tra l'altro, è stato, approvato il Nomenclatore Tariffario degli interventi e prestazioni a favore delle persone non autosufficienti, in cui sono stati ricompresi gli interventi di assistenza ed ospitalità residenziale a ciclo diurno riconfermando in € 77,00 la tariffa e le fonti di finanziamento in 70% la quota a carico del SSR e in 30% la quota a carico del sociale;

E) La Associazione Comunità di Perugia della Capodarco dell'Umbria ONLUS è stata autorizzata all'esercizio dell'attività del Centro socio-riabilitativo ed educativo diurno per disabili per n. 34 ospiti, articolato in rete nelle Strutture ubicate in Perugia Strada Comunale Prepo n. 202, Via Caprera n.23/A e Via Petrarca n. 9, dal competente Servizio della Direzione Regionale Sanità e Servizi Sociali con Determinazione Dirigenziale n. 138 del 14 gennaio 2005. Successivamente Con Determina Dirigenziale n. 2612 del 29/4/2013 è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di CSRE diurno per ulteriori n. 6 utenti presso la struttura in Strada Comunale Prepo n. 202.



La Comunità Capodarco dell'Umbria ONLUS di Perugia è stata accreditata per il CSRE per n. 40 posti articolato in rete con Determinazione Dirigenziale n. 9892 del 16/12/2013, con scadenza il 15/12/2016;

F) Ai sensi del punto 7) della D.G.R. n. 182/2009 si è proceduto a richiedere al competente Servizio dell'AUSL 1 la verifica del mantenimento presso la struttura dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi che ne hanno determinato la concessione e il rinnovo dell'accreditamento istituzionale e si procederà alla acquisizione della dichiarazione del Legale Rappresentante della Struttura relativa all'applicazione dei contratti di categoria al personale nella stessa operante.

CONCORDANO E STIPULANO

la seguente disciplina dei rapporti tra l'Azienda USL Umbria 1 (successivamente denominata AUSL 1) e la Comunità Capodarco di Perugia ONLUS (successivamente denominata Comunità) per la erogazione delle prestazioni del Centro socio-riabilitativo ed educativo diurno per numero massimo di 40 ospiti (successivamente denominato Centro) ubicato a Perugia ed articolato in rete nelle strutture situate in Strada Comunale Prepo n. 202, Via Caprera n. 23/A e Via Petrarca n. 9, per il periodo dal 1° gennaio 2014 fino al termine di scadenza dell'attuale accreditamento, ossia fino al 15 dicembre 2016, nel limite dei posti accreditati e comunque nei limiti delle risorse a disposizione della AUSL 1.

ART. 1 - La premessa costituisce parte integrante della presente convenzione.

ART. 2 – *Oggetto dell'accordo*

L'AUSL 1 si avvale del Centro per l'erogazione di un servizio di accoglienza diurna a carattere socio-riabilitativo ed educativo con percorsi

socio-riabilitativi di breve, medio e lungo periodo, per persone con disabilità grave, adulte, di entrambi i sessi, in età post scolare, per le quali non vengano ritenuti praticabili percorsi alternativi di inserimento sociale, formativo e produttivo.

Il Centro dovrà offrire un servizio riabilitativo ed educativo mirato al recupero, sviluppo o mantenimento sia di funzioni adattive perdute o non ancora strutturate, sia di autonomie funzionali e sociali, con progetti individuali programmati a medio e lungo termine; dovrà inoltre offrire opportunità educative e di riabilitazione sociale che riducano l'emarginazione e l'isolamento attraverso l'attivazione di relazioni esterne e l'utilizzo di risorse sociali, favorire il coinvolgimento della famiglia all'interno della programmazione del servizio e dei singoli progetti riabilitativi personalizzati e garantire sostegno e contenimento alla famiglia per alleviare l'impegnativo carico assistenziale.

L'ammissione dei soggetti, previa autorizzazione dei competenti servizi della AUSL 1 e con le modalità di cui ai successivi articoli, potrà avvenire fino ad un numero massimo di 40 copresenze giornaliere.

Nell'ottica di garantire la continuità assistenziale con riduzione dell'impegno riabilitativo a favore di un più intenso intervento assistenziale, su proposta dei servizi territoriali della Usl e previa valutazione multidisciplinare congiunta della UVM area disabili ed anziani, viene prevista la possibilità che, transitoriamente, persone adulte con disabilità già inserite nel Centro possano continuare la frequenza anche successivamente al compimento del sessantacinquesimo anno di età.

ART. 3 – Tipologia delle prestazioni del Centro



Il Centro garantisce prestazioni integrate personalizzate e offre uno spazio di vita quotidiana accogliente, aperto, collegato funzionalmente ed operativamente con il sistema dei servizi sanitari, socio-assistenziali e con gli altri servizi e risorse del territorio.

Nel Centro dovrà essere assicurato lo svolgimento di tutte le attività di seguito elencate:

- accoglienza giornaliera con articolazione oraria strutturata dal lunedì al venerdì con orario dalle ore 8.00/8.30 alle ore 16.00/16.30;
- attività di carattere alberghiero (pasti);
- accompagnamento ed assistenza, con appositi automezzi attrezzati, ad attività ed opportunità socio-riabilitative esterne;
- attuazione di piani assistenziali personalizzati, inclusa l'igiene e la cura della persona, sulla base della valutazione delle capacità motorie, relazionali, cognitive e delle autonomie della persona con disabilità;
- promozione della vita relazionale e sviluppo di progetti socio-riabilitativi ed educativi mirati;
- organizzazione di attività di riabilitazione occupazionale, funzionale, relazionale;
- organizzazione di attività educative, creative e di sviluppo delle capacità comunicative, emozionali e di integrazione sociale;
- sperimentazione e/o attivazione di percorsi di terapia occupazionale;
- sviluppo di processi motivazionali alla cura della persona e nelle attività della vita quotidiana;
- attività di integrazione con il contesto sociale di riferimento e con i servizi del territorio (associazioni, scuole ecc.);



- trasporto dalla abitazione al Centro e viceversa con appositi automezzi attrezzati per gli utenti residenti nel territorio del Distretto del Perugino/Zona Sociale n. 2;

ART. 4 – Tariffe

La tariffa pro-capite giornaliera per le prestazioni del Centro è fissata, come da indicazioni della D.G. R. n. 602/2005 confermate dalla D.G.R. n. 182/2009 e salvo eventuali futuri aggiornamenti, in € 77,00 (settantasette/00) non comprensiva degli oneri fiscali.

La AUSL 1 contribuisce con una quota pari al 70% della tariffa, oltre IVA se dovuta.

Come previsto nell'Accordo attuativo della DGR n. 21/2005 di cui al punto D) della premessa, per gli ospiti residenti nel territorio del Distretto del Perugino, presenti nel Centro al 31.12.2005, la tariffa pro capite pro die viene corrisposta dalla Usl che ha autorizzato l'inserimento. Qualora concordato con i Comuni della Zona Sociale nella Programmazione Annuale per la non Autosufficienza, la quota sociale della tariffa stabilita dal Nomenclatore Tariffario di cui alla DGR n. 1708/2009, potrà essere corrisposta con l'eventuale utilizzo dei Fondi per la Non Autosufficienza.

Nell'ipotesi di cui all'ultimo comma dell'art. 2, si concorda di applicare la tariffa pro capite giornaliera di € 58,00 (cinquantotto/00), non comprensiva degli oneri fiscali, fissata dal Nomenclatore Tariffario allegato alla D.G.R. n. 1708/2009 per gli inserimenti in Centri diurni per anziani non autosufficienti, e pertanto la quota sanitaria a carico della Usl, pari al 50% della tariffa, ammonterà ad € 29,00 (ventinove/00), salvo futuri aggiornamenti.

L'erogazione della tariffa o della quota capitaria sanitaria avverrà solo a fronte



delle presenze effettive dell'ospite.

Qualora vengano inseriti nel Centro utenti con progetti riabilitativi che prevedono una frequenza part-time per metà giornata, la tariffa e la quota sanitaria a carico della AUSL 1 saranno ridotte del 50%.

ART. 5 – Accesso al Centro

La richiesta di accesso al Centro viene formulata dall'assistente sociale della AUSL 1 nell'ambito di una ipotesi di progetto elaborata con gli strumenti in uso, ed inviata alla UMVDa distrettuale, che valuta l'appropriatezza, la congruità, la fattibilità e i tempi del progetto socio-riabilitativo, di concerto con il servizio sociale di riferimento elabora la scheda di valutazione multidisciplinare per le persone con disabilità (SVAMDI). Di seguito l'UMVDa sottopone il progetto alla autorizzazione del Direttore del Distretto. L'UMVDa distrettuale dà mandato al servizio sociale di definire con la famiglia e la struttura, anche relativamente alla disponibilità di posti, la pianificazione dell'intervento.

Annualmente la struttura condividerà con l'utente, la famiglia e il servizio sociale della Usl, titolare del progetto, il percorso socio-riabilitativo avvenuto, inviando la scheda di Valutazione Multidimensionale delle persone Disabili (SVAMDI). Sarà cura dell'assistente sociale della AUSL attivare l'UMVDa al fine dell'eventuale rinnovo e/o modifica del progetto.

Il Centro si impegna alla tenuta dei piani assistenziali personalizzati corredati dal foglio di presenza aggiornato, riferiti a ciascun utente inserito.

Eventuali inserimenti effettuati sulla base della richiesta di UMVDa di altri territori o sulla richiesta diretta degli utenti (o dei familiari) verranno comunicati alla Direzione del Distretto del Perugino.



ART. 6 – Dimissione dal Centro

La conclusione del progetto socio-riabilitativo viene concordata e programmata dai servizi socio-sanitari territorialmente competenti con il Centro e con il soggetto e/o la famiglia. Nella fase di dimissione verranno definiti tempi e modalità dell'attuazione della stessa garantendo le condizioni e le premesse per la realizzazione del nuovo progetto che deve essere in continuità con il lavoro svolto e prevedere i necessari supporti ed accompagnamenti. Sarà cura dei servizi socio-sanitari, titolari della presa in carico del soggetto e del progetto socio-riabilitativo, redigere apposita relazione alla UMV Da distrettuale sugli obiettivi raggiunti e sulla evoluzione del progetto.

ART. 7 – Liquidazione competenze

La Liquidazione delle competenze seguirà le procedure amministrativo-contabili stabilite dal Manuale del ciclo passivo vigente nella AUSL 1.

I pagamenti interverranno a 60 gg. dalla protocollazione, da parte dei competenti Uffici della AUSL 1, di regolari documenti contabili mensili. Questi, contenenti i numeri d'ordine acquisiti dalla AUSL, verranno emessi dopo la verifica ed accettazione formale o tacita da parte della AUSL del riepilogo delle prestazioni che la Struttura dovrà trasmettere, su apposito modello, entro il giorno sette del mese successivo a quello di riferimento.

Il suddetto riepilogo dovrà essere accompagnato da una distinta nella quale siano riportati, per ogni ospite, i giorni di effettiva presenza presso il Centro nel mese di riferimento, documentati con una apposita scheda contenente le firme dall'assistito o del suo rappresentante legale o di un suo familiare per i giorni di frequenza.



Per la stipula del presente Accordo e per la liquidazione delle competenze in esso previste, la AUSL 1 acquisirà d'ufficio ai sensi dell'art. 16 bis, comma 10 della Legge n. 2/2009, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

ART. 8 – Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

La Comunità assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/8/2010, n. 136 e successive modifiche.

Tutti i pagamenti a favore della Comunità per le prestazioni di cui al presente Accordo, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010, devono essere effettuati mediante versamento su conto corrente dedicato, comunicato con autocertificazione del Legale Rappresentante della Comunità, agli atti d'ufficio del Distretto del Perugino, e su cui possono operare i soggetti individuati nella stessa autocertificazione.

Il Legale Rappresentante della Comunità si obbliga a comunicare alla Azienda Usl n. 2 - Distretto del Perugino ogni modifica relativa ai dati dell'autocertificazione presentata.

ART. 9 – Obblighi di prestazione e omnicomprensività della tariffa

A fronte della erogazione della tariffa nei termini sopra indicati la Società Cooperativa é tenuta ad erogare tutte le prestazioni relative ad assistenza diretta alla persona, assistenza tutelare, servizio alberghiero, assistenza sanitaria, assistenza sociale, attività riabilitativa, attività educative, occupazionali, ricreative e culturali, trasporto.

ART. 10 - Requisiti di qualità

La Comunità Capodarco si impegna a garantire nell'esercizio dell'attività del



centro socio-riabilitativo ed educativo diurno il rispetto di quanto disposto dal D.P.R. 14 gennaio 1997, dal PSR 2003-2005, dalla DGR n. 21 del 12 gennaio 2005 e dal Regolamento Regionale n. 3/2002.

In ogni caso, per quanto riguarda i requisiti di qualità, le parti concordano che l'accordo sarà adeguato contestualmente ai provvedimenti che verranno emanati sia a livello nazionale che regionale.

La Comunità si impegna:

- 1) ad esporre il regolamento interno del centro socio-riabilitativo ed educativo diurno;
- 2) a rendere pubbliche le prestazioni fruibili dagli ospiti e le tariffe praticate.

ART. 11 - Specialità e servizi

Il Centro socio-riabilitativo ed educativo diurno della Comunità Capodarco situato in Perugia ed articolato nelle tre sedi sopra menzionate, cui è stato rilasciato l'accreditamento istituzionale (come da Allegato al presente Accordo di cui costituisce parte integrante e sostanziale) dal competente Servizio della Direzione Regionale Sanità e Servizi Sociali con Determinazione Dirigenziale n. 9892 del 16/12/2013, ha una capacità di accoglienza pari ad un massimo di 40 ospiti.

Le planimetrie da cui risulta l'organizzazione e le caratteristiche degli spazi della struttura risultano depositate presso il competente Ufficio del Distretto.

ART. 12 - Personale

Il personale sanitario, socio-riabilitativo ed educativo che opera nella Struttura per l'erogazione delle prestazioni oggetto dell'accordo, risulta da apposito elenco, depositato presso il competente ufficio del Distretto. Nell'elenco viene indicato accanto a ciascun nominativo il profilo professionale, la qualifica, la



tipologia del rapporto contrattuale e l'orario settimanale svolto nella Struttura.
E' fatto obbligo alla Comunità di comunicare entro 48 ore, qualsiasi variazione del personale in servizio presso il Centro, anche se in via temporanea e, semestralmente l'elenco aggiornato del personale in servizio.

La Comunità si impegna ad applicare integralmente, al personale in servizio nel Centro i contratti collettivi di lavoro vigenti per le singole categorie.

La Comunità si impegna ad impiegare personale in possesso delle idonee qualifiche professionali e di adeguata esperienza professionale. Si impegna altresì a predisporre un piano annuale di aggiornamento del personale impiegato.

Nel Centro dovrà essere previsto un Responsabile della struttura con compiti di coordinamento e di supervisione metodologica ed organizzativa.

ART. 13 – Metodologia di lavoro

La metodologia di lavoro del Centro è caratterizzata da una forte intenzionalità socio-riabilitativa e da progettualità personalizzate che prevedono una forte integrazione tra prestazioni sanitarie, sociali ed educative.

Vengono garantiti dal Responsabile del Centro il rispetto dei tempi e delle modalità di confronto con i competenti servizi territoriali socio-sanitari per l'attuazione delle verifiche in itinere e la valutazione degli obiettivi raggiunti.

Altresì deve essere garantito il coinvolgimento costante della famiglia nella attuazione del progetto socio-riabilitativo ed educativo e nella relativa verifica.

ART. 13 – Documentazione

La Comunità che gestisce il Centro si impegna a tenere documentazione aggiornata relativa agli ospiti e all'organizzazione della vita comunitaria.

Gli strumenti essenziali della documentazione comprendono:



- scheda/cartella socio-riabilitativa individuale;
- scheda sanitaria;
- scheda di verifica in itinere e conclusiva del progetto socio-riabilitativo ed educativo individuale;
- scheda di report giornaliero e/o settimanale sull'attività svolta;
- diario narrativo;
- registro presenze ospiti;
- registro delle presenze del personale con indicazione delle mansioni e dei turni di lavoro;
- eventuale altra documentazione richiesta dalla Usl.

Il Centro invierà, annualmente, la relazione di aggiornamento del progetto globale individuale, cui dovrà essere allegata la scheda di Valutazione Multidimensionale delle persone Disabili (SVAMDI), sia alla UMVDa che al servizio sociale territoriale che dovrà curare le verifiche con il soggetto, la famiglia e il Centro.

ART. 15 - Controlli

La Comunità si impegna ad attenersi alle disposizioni di cui all' art. 9 del R.R. n. 3/2002, relative alla vigilanza, sospensione e revoca dell'accreditamento.

L'AUSL 1 attiverà un sistema di monitoraggio e controllo sul rispetto del presente accordo (omnicomprensività della tariffa, mancata rispondenza tra il personale comunicato e quello effettivamente operante ecc.).

L'esito negativo del controllo comporta, a discrezione dell' AUSL 1, l'applicazione di una penale sulla tariffa giornaliera pro capite nella misura del 20% per il tempo intercorrente tra l'accertata e motivata contestazione ed il




superamento delle carenze stesse.

Nel caso di eventuali inadempienze alle prescrizioni di cui al presente accordo, l'AUSL 1 è tenuta a contestare per iscritto le medesime.

Trascorsi 10 gg. dalla contestazione, qualora la Comunità che gestisce il Centro non abbia provveduto a sanare le inadempienze, l'AUSL 1 adotterà i provvedimenti di competenza.

Qualora vi fosse reiterazione nella violazione di articoli del presente accordo, l'AUSL 1 si riserva di procedere alla risoluzione del rapporto.

In ogni caso, il rapporto potrà essere risolto per accertata carenza dei requisiti in base ai quali il competente Servizio della Direzione Regionale Sanità e Servizi sociali ha rilasciato l'autorizzazione e l'accreditamento istituzionale.

La Comunità si impegna, ai fini del corretto espletamento di tutti i controlli di cui al presente articolo, a consentire, al personale addetto al controllo dell'AUSL 1, l'accesso alle strutture, nonché a fornirgli tutte le informazioni ed i documenti richiesti.

ART. 16 - Continuità delle prestazioni

La Comunità si impegna ad erogare le prestazioni di cui all'art. 3 per l'intero periodo di validità dell'accordo.

Le richieste di interruzione dell'attività devono essere preventivamente autorizzate dalla Azienda USL n. 2 dell'Umbria.

ART. 17 – Tutela della privacy

Nella erogazione delle prestazioni oggetto del presente accordo la Società Cooperativa si obbliga a rispettare le disposizioni in materia di tutela della privacy contenute nel Codice di cui al Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.



Le parti danno atto di essersi reciprocamente informate sugli obblighi attinenti i clienti/fornitori in materia di privacy.

ART. 18 – Assicurazione

La Comunità è tenuta a stipulare apposite polizze assicurative a tutela degli ospiti, inclusa quella per la responsabilità civile verso terzi per qualsiasi evento dannoso dagli ospiti causato durante la loro permanenza nel Centro, sollevando la AUSL 1 da qualsiasi competenza e responsabilità in merito.

ART. 19 - Durata dell'Accordo

La disciplina di cui al presente accordo avrà vigenza fino al termine di scadenza dell'attuale accreditamento, ossia 15 dicembre 2016, salvo cessare immediatamente nel caso di revoca dell'accreditamento istituzionale o nell'ipotesi di diversa regolamentazione dei rapporti tra SSR e strutture sanitarie e socio-sanitarie private.

ART. 20 – Foro competente

Per qualsiasi controversia viene eletto quale foro competente quello di Perugia

ART. 21 - Disposizioni finali

Ai fini della registrazione fiscale, la Comunità dichiara di essere soggetta all'imposta sul valore aggiunto ed essere totalmente esonerata dagli adempimenti in quanto opera ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 633/1972

La Comunità riconosce a suo carico tutti gli oneri e le spese per la predisposizione del presente atto e la sua registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale Umbria n. 51/1995, compresi quelli derivanti dall'eventuale erronea dichiarazione di cui al comma che precede.



La Comunità dichiara di essere una ONLUS; i relativi atti sono, pertanto, esenti dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i. e dell' art 17 del D. Lgs.vo n. 460/1997 .

La presente accordo, redatto in n.2 originali, consta di n. 16 (sedici) facciate di cui n. 13 (tredici) sono le righe scritte nell'ultima facciata escluse le sottoscrizioni e sarà registrato solo in caso d'uso.

Letto, approvato e sottoscritto.

Perugia,

Per il Direttore Generale dell'Azienda USL Umbria 1 - il Dirigente Delegato

Giuseppe Juncà B. 27

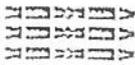
Per la Comunità Capodarco di Perugia - il Presidente

Francesco Bondi

La Comunità Capodarco di Perugia espressamente dichiara di aver preso piena conoscenza e di accettare tutte le clausole del presente contratto, ai sensi dell'art. 1341 c.c. e di approvare specificamente quelle di cui all'art. 7 - 8 - 9 - 15 - 16 - 17 - 18, ai sensi dell'art. 1342 c.c..

Per la Comunità Capodarco di Perugia - il Presidente

Francesco Bondi



REGIONE UMBRIA

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale Salute e Coesione Sociale
Servizio Accreditamento, Valutazione di Qualità e Comunicazione

SI ATTESTA

che alla Struttura

COMUNITA' CAPODARCO
DI PERUGIA ONLUS
CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO DIURNO

è stato rinnovato

L'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE

(D.D. n. 9892 del 16/12/2013)

Il riconoscimento ha validità triennale
e non è tacitamente rinnovabile ai sensi dell'art. 10 del R.R. 3/2002

Il Dirigente
Dr. Antonio Percelli